Deliberazione N. 43

in data 30 DICEMBRE 2015

Prot. 519

ORIGINALE

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

PROVINCIA DI PADOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di 1^ convocazione seduta pubblica

OGGETTO : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014)"

L'anno duemilaquindici (**2015**), addì **trenta (30)** del mese di **Dicembre** alle ore **20,30** nella Sede Comunale, sita in Piazza G. Marconi, n. 57, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile si è riunito il Consiglio Comunale.
Eseguito l'appello, risultano:

	Presenti	Assenti giustif.	Assenti ingiustif.
MILAN ROBERTO	sì		
CHIGGIO DONATELLA	si		
ANGELI MASSIMO	sì		
FORESTAN STEFANO	sì		
ZERBETTO ORIANO		sì	
PASQUATO GIAMPIERO	sì		
TRAVERSI LUCA	si		
MINELLE CRISTINA		sì	
RUZZON MATTEO	sì		
ARMANI TITO LIVIO	sì		
CAPUZZO MARA	sì		
VIGNATO SILVIA	sì		
BORGATO SERENA	sì		
	11	2	

N. 30 reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del T.U. n. 267/2000)

Assiste alla seduta la Sig. a **IACOMETTA Dott.ssa Danila, Segretario a scavalco** del Comune di Bagnoli di Sopra.
Il Sig. **MILAN Dr. Roberto,** nella sua veste di **Sindaco,** constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e previa designazione a **Scrutatori dei Consiglieri PASQUATO Giampiero e FORESTAN Stefano (maggioranza) e CAPUZZO Mara (minoranza)** invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nella odierna adunanza.

Questa deliberazione viene pubblicata per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio dal 26 GEN 2016 al 10 FEB 2016, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267/2000.

Addì 26 GEN 2016

IL RESPONSABILE 1^ AREA
(OSTI Dott. Michelangelo)

OGGETTO : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Premesso che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

- il comma 611, dell'art. 1, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

- lo stesso comma 611, indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

  - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

- al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

- il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;
- la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

- i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti; anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

- la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);

Visto il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e la relazione tecnica allegato sub A) e ritenuto di sottoporlo all'esame del Consiglio Comunale;

Atteso che il termine del 31 marzo 2015 è di carattere ordinatorio e che la sua approvazione tardiva è stata determinata dalla complessità nella raccolta di dati e informazioni per la sua elaborazione;

Dato atto le partecipazioni ai Consorzi non sono oggetto del piano posto in approvazione, trattandosi di enti strumentali degli enti locali partecipanti ai sensi dell'art. 31 del T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., per i quali valgono le norme previste per le aziende speciali.

Rilevato, per completezza di informazione ed istruttoria, che il Comune di Bagnoli di Sopra oltre alle autorità d'ambito obbligatorie per legge, partecipa anche al:

- CONSORZIO DI BACINO PADOVA QUATTRO in liquidazione, che costituiva l'autorità d'ambito dei rifiuti prima della legge regionale n. 52 del 31.12.2012, alla quale era stata assegnata anche la gestione dei rifiuti;

- che dopo la messa in liquidazione i Consorzi di Bacino Padova Tre e Padova Quattro in liquidazione costituivano il CONSORZIO PADOVA SUD a cui affidavano i contratti di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e successivamente cedevano le quote del suddetto nuovo consorzio ai Comuni.

Il Sindaco Presidente fa presente che la Corte dei Conti ha chiesto espressamente che il Comune di Bagnoli di Sopra approvi il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Il Comune di Bagnoli di Sopra ha una partecipazione pari all'1,66% nel Centro Veneto Servizi, dunque, il rischio è bassissimo. Il suggerimento per il Centro Veneto servizi è quello di alleggerire la partecipazione nelle indirette, per evitare sofferenze o fallimenti.
L'invito che proponiano al Centro Veneto Servizi è quello di fare ciò per cui è costituito.

Il Consigliere CAPUZZO Mara chiede se la proposta dell'Amministrazione sia allora quella di dismettere. Sembrava che in proposito ci fosse già stata una deliberazione dell'assemblea dei soci. Nell'ultimo paragrafo della relazione si dice di una procedura di riordino che dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre 2015 e oggi è il 30 dicembre 2015.

Il Sindaco Presidente Roberto MILAN evidenzia che il piano di razionalizzazione delle società viene assunto oggi, ma sarebbe stato opportuno farlo prima.

Il Consigliere VIGNATO Silvia chiede se le partecipate del Centro Veneto Servizi siano in perdita.

Il Sindaco Presidente Roberto MILAN evidenzia che ci sono dei rischi, perché nelle società partecipate non si esercita un controllo diretto. Questa è anche l'indicazione della Corte dei Conti.

Vista la proposta di deliberazione istruita comprensiva dei pareri espressi dai responsabili dei servizi attestanti la regolarità tecnica e contabile;

Su n. 11 consiglieri presenti e n.11 consiglieri votanti.

Con voti favorevoli n.7, resi per alzata di mano;
Con n. 4 astensioni rese per alzata di mano da parte dei Consiglieri ARMANI Tito Livio, CAPUZZO Mara, VIGNATO Silvia e BORGATO Serena,

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;

2. di approvare e fare proprio il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate con l'unita relazione tecnica che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato sub A);

3. di accogliere e fare proprie, senza modifiche le proposte di mantenimento e/o dismissione contenute sul Piano di razionalizzazione delle società partecipate, delegando il Sindaco a riportare tali volontà nelle assemblee dei soci o nelle assemblee intercomunali;

4. di demandare al Responsabile del Servizio Finanziario la trasmissione del Piano Operativo di cui al punto 2 alla Sezione Regionale per il Veneto della Corte dei Conti;

5. di disporne, altresì, la pubblicazione sul sito internet istituzionale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

A questo punto il Presidente propone di votare immediata eseguibilità del provvedimento.

Su n. 11 consiglieri presenti e n.11 consiglieri votanti.

Con voti favorevoli n.7, resi per alzata di mano;
Con n. 4 astensioni rese per alzata di mano da parte dei Consiglieri ARMANI Tito Livio, CAPUZZO Mara, VIGNATO Silvia e BORGATO Serena,

D E L I B E R A

- di dichiarare questa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del T.U.E.L. n. 267/2000 stante l'urgenza

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

PROVINCIA DI PADOVA

Piano operativo e relazione tecnica in materia di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Bagnoli di Sopra

(Articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

INDICE

1. PREMESSA

2. OPERAZIONI

3. FINALITÀ ISTITUZIONALI

4. ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

5. SCHEDE TECNICHE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E INDIRETTE

6. CONCLUSIONI E PROPOSTE

1. PREMESSA

Contenimento e coordinamento della finanza pubblica nonché buon andamento dell'azione amministrativa sono i principi generali cui si ispira il piano operativo di razionalizzazione i cui risultati si aspettano già per la fine del 2015. La norma di riferimento per l'avvio del procedimento è il contenuta nel comma 611, articolo 1, della legge 190/2014, cd legge di stabilità per il 2015, che prevede l'**approvazione di un piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate** da attuare attraverso deliberazioni consiliari.

Il piano deve contenere i tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il piano di razionalizzazione, cui va allegata la relazione tecnica, **va pubblicato anche sul sito internet dell'amministrazione.**

Il comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *"coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*, gli enti locali devono avviare un *"processo di razionalizzazione"* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

I **criteri generali** cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione" sono i seguenti:

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni

2. OPERAZIONI

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613, della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614, della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013, in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

I contenuti principali sono i seguenti:

- (co. 563): Le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore. La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

- (co. 565): Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.
- (co. 566): Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.
- (co. 567): Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.
- (co. 568-bis): Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente: le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta; le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

3. FINALITÀ ISTITUZIONALI

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27 e 29 dell'articolo 3, della legge 244/2007, che recano il **divieto** generale di *"costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

È sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, **il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.**

4. ANALISI DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA

4.1 Le partecipazioni societarie

Il comune di **Bagnoli di Sopra** partecipa al capitale della sottoelencata società:

CENTRO VENETO SERVIZI SPA

N°	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % DI CAPITALE POSSEDUTA
1	Centro Veneto Servizi Spa	26/06/2003	31/12/2043	3.325.900,00	1,66

Con atto del 26/11/1993 a rogito Dr. Mario Sacco, notaio in Este, Rep. n. 53643 fu costituita l'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi con sede in Monselice, per la gestione di tutte le opere acquedottistiche e fognarie a servizio dei Comuni aderenti all'Azienda stessa, giusta deliberazione di Consiglio Com.le n. 56 del 30/11/1992.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 115 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Azienda consorziale con delibera di Assemblea Straordinaria del 26/06/2003 fu trasformata in Società per Azioni, giusto rogito dr. Giorgio Gottardo notaio in Padova n. 30886 di rep. in data 26/06/2003, con la denominazione di Centro Veneto Servizi Spa , il cui atto costitutivo ebbe a recepire il testo di Convenzione già sottoscritto dall'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi e dai Comuni soci in data 26/11/1993.

L'art. 5 dello statuto consorziale, approvato da questa Amministrazione con i precitati atti consiliari , prevede che tutto il patrimonio costituito da beni immobili e mobili conferiti dai Comuni aderenti vada a costituire il patrimonio dell'Azienda stessa; ciò avvenne con atto notaio dr. Giorgio Gottardo rep. n. 41.166/7.497 del 16/06/2006.

Il Centro Veneto Servizi Spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica.

Il Comune di Bagnoli di Sopra possiede una quota sociale pari a 1,66 % del capitale sociale di € 3.325.900,00 pari a n. 55.210 azioni del valore di € 1,00 cadauna.

L'adesione ha durata fino al 31/12/2043.

E' società multipartecipata alla quale cioè partecipano, oltre ad Bagnoli di Sopra, n. 58 Comuni della Provincia di Padova e Vicenza.

La principale missione della società Centro Veneto Servizi Spa (C.V.S. Spa) è l'erogazione del servizio relativo al "ciclo integrato delle acque".

5 SCHEDE TECNICHE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTE E INDIRETTE

1.CENTRO VENETO SERVIZI S.P.A.

N°	DENOMINAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA % DI CAPITALE POSSEDUTA
1	Centro Veneto Servizi Spa	26/06/2003	31/12/2043	200.465.044,00	1,66

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Con effetto 26/06/2003 è stata costituita Centro Veneto Servizi S.p.A., a seguito della trasformazione dell'Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi costituita il 26/11/1993. Data termine da Statuto: 31/12/2043
Forma Giuridica	Società per Azioni, a capitale interamente pubblico, *in house*
Sede Legale	Via C. Colombo, 29/a – 35043 Monselice (PD)
Partita IVA/ REA	P.IVA: 00064780281 – REA: PD-256689
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	Tel. 0429/787.611; Fax. 0429/783.747; PEC urp@pec.centrovenetoservizi.it; indirizzo internet: www.centrovenetoservizi.it
Oggetto sociale	La gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e

	depurazione)		
Capitale sociale al 31/12/2013	Euro 200.465.044 rappresentato da numero 200.465.044 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna		
Misura della partecipazione del Comune di Bagnoli di Sopra	Euro 3.325.900,00, pari al 1,66%		
Soci *(% di partecipazione e n. azioni)* *al 31-12-2013*	SOCI	%	AZIONI
	COMUNE DI AGNA	1,33%	2.660.720,00
	COMUNE DI AGUGLIARO	0,53%	1.062.603,00
	COMUNE DI ALBIGNASEGO	7,99%	16.018.207,00
	COMUNE DI ALONTE	0,50%	1.004.506,00
	COMUNE DI ANGUILLARA VENETA	2,02%	4.055.913,00
	COMUNE DI ARQUA' PETRARCA	0,79%	1.573.699,00
	COMUNE DI ARRE	0,86%	1.714.313,00
	COMUNE DI ASIGLIANO VENETO	0,36%	719.910,00
	COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA	1,66%	3.325.900,00
	COMUNE DI BAONE	1,32%	2.639.670,00
	COMUNE DI BARBONA	0,33%	656.760,00
	COMUNE DI BOARA PISANI	1,04%	2.092.370,00
	COMUNE DI BOVOLENTA	1,34%	2.676.718,00
	COMUNE DI CAMPIGLIA DEI BERICI	0,74%	1.482.762,00
	COMUNE DI CANDIANA	1,02%	2.046.902,00
	COMUNE DI CARCERI	0,64%	1.280.683,00
	COMUNE DI CARTURA	1,71%	3.433.676,00
	COMUNE DI CASALE DI		

	SCODOSIA	2,04%	4.092.119,00
	COMUNE DI CASALSERUGO	2,30%	4.620.054,00
	COMUNE DI CASTELBALDO	0,71%	1.431.401,00
	COMUNE DI CINTO EUGANEO	0,87%	1.748.835,00
	COMUNE DI CONSELVE	3,80%	7.615.890,00
	COMUNE DI DUE CARRARE	3,36%	6.733.474,00
	COMUNE DI ESTE	7,13%	14.303.054,00
	COMUNE DI GRANCONA	0,73%	1.460.869,00
	COMUNE DI GRANZE	0,69%	1.376.670,00
	COMUNE DI LOZZO ATESTINO	1,30%	2.597.570,00
	COMUNE DI MASERA' DI PADOVA	3,17%	6.361.309,00
	COMUNE DI MASI	0,76%	1.524.861,00
	COMUNE DI MEGLIADINO S.FIDENZIO	0,77%	1.550.964,00
	COMUNE DI MEGLIADINO S.VITALE	0,83%	1.665.476,00
	COMUNE DI MERLARA	1,25%	2.507.477,00
	COMUNE DI MONSELICE	7,35%	14.730.791,00
	COMUNE DI MONTAGNANA	3,96%	7.929.114,00
	COMUNE DI ORGIANO	1,30%	2.610.199,00
	COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	2,26%	4.523.223,00
	COMUNE DI PERNUMIA	1,57%	3.154.975,00
	COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE	0,61%	1.231.004,00
	COMUNE DI POIANA MAGGIORE	1,78%	3.570.080,00
	COMUNE DI PONSO	0,99%	1.976.174,00

	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	5,00%	10.025.694,00
	COMUNE DI POZZONOVO	1,49%	2.979.839,00
	COMUNE DI S. GERMANO DEI BERICI	0,46%	920.307,00
	COMUNE DI SALETTO	1,07%	2.136.153,00
	COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO	1,04%	2.083.950,00
	COMUNE DI S.MARGHERITA D'ADIGE	0,95%	1.894.501,00
	COMUNE DI SANT'ELENA	0,74%	1.487.813,00
	COMUNE DI SANT'URBANO	0,95%	1.902.920,00
	COMUNE DI SAREGO	2,29%	4.588.057,00
	COMUNE DI SOLESINO	2,98%	5.971.465,00
	COMUNE DI STANGHELLA	1,89%	3.798.261,00
	COMUNE DI TERASSA PADOVANA	0,90%	1.800.196,00
	COMUNE DI TRIBANO	1,70%	3.412.627,00
	COMUNE DI URBANA	0,94%	1.881.028,00
	COMUNE DI VESCOVANA	0,66%	1.332.044,00
	COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE	0,39%	787.270,00
	COMUNE DI VILLA ESTENSE	1,01%	2.025.852,00
	COMUNE DI VO'	1,46%	2.920.056,00
	COMUNE DI ZOVENCEDO	0,38%	756.116,00
	TOTALE	100%	200.465.044
Organi della Società	1. Assemblea Intercomunale di Coordinamento 2. Assemblea dei Soci 3. Consiglio di Amministrazione: nominato il 10 Luglio 2013; resta		

	in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 (scadenza anno 2016): Nome Ruolo Mossa Giuseppe Presidente Ceola Lorenzo Consigliere Villani Leila Consigliere 4. Collegio Sindacale: nominato il 19 Giugno 2012; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2014 (scadenza anno 2015) Nome Ruolo Franceschetti Franco Presidente Buso Andrea Sindaco effettivo Zampieri Paolo Sindaco effettivo Piazzon Filippo Sindaco supplente Sattin Loretta Sindaco supplente 5. Direttore Generale: Manto Monica	
Partecipazioni *al 31-12-2013*	Controllate CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.r.l. Di Minoranza PRONET SRL In liquidazione ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A. ENERCO ENERGIE S.p.A. NE-T BY TELERETE NORDEST SRL VIVERACQUA SCARL	% 100% 15,69% 9,97% 9,97% 5,98% 8,72%
Affidamenti di servizi	Società *in house providing*	

pubblici locali		
Organico medio aziendale	2013 n°154 dipendenti il cui costo ammonta a euro 7.627.179,60	2012 n° 153 dipendenti il cui costo ammonta a euro 7.524.100,43

Dati economico - finanziari

1) *Conto Economico*

Risultati consuntivi espressi in €

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	50.765.936,91	53.267.571,48	46.890.660,07
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	-33.443.643,86	-35.450.831,04	-35.993.299,67
Risultato operativo lordo	17.322.293,05	17.816.740,44	10.897.360,40
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti	-15.229.205,49	-16.640.947,06	-9.881.322,45
Risultato ante imposte	2.093.087,56	1.175.793,38	1.016.037,95
Imposte	1.038.338,27	854.863,84	625.689,57
Utile di esercizio	1.054.749,29	320.929,54	390.348,38

2) *Situazione patrimoniale*

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	362.202.220,17	360.035.493,09	349.486.388,36

Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	148.591.837,03	147.479.859,24	135.407.484,05
Patrimonio netto	213.610.383,14	212.555.633,85	214.078.904,31

3) *Situazione finanziaria*

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	291.661,67	2.348.320,59	1.057.216,16
Debiti verso banche	32.714.635,42	33.517.511,54	29.947.049,46
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria Netta	32.422.973,75	31.169.190,95	28.889.833,30

4) Trasferimenti del Comune di Albignasego a favore della partecipata

	Anno 2013 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2011 (*)
	0	0	0

(*) ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE

5) Politiche di contenimento delle spese di funzionamento

<u>Consiglio di Amministrazione</u>

Le politiche di contenimento della spesa di funzionamento degli organi amministrativi è iniziato già con l'Assemblea del 29.06.2010, in cui sono state rinnovate le cariche sociali prevedendo una riduzione del 10% dei compensi dei Componenti del CDA, allora composto da n. 5 membri.
Con l'Assemblea del 10.07.2013 si è provveduto a ridurre il numero degli Amministratori da 5 a 3. Il Consiglio di Amministrazione è dunque ora composto da tre membri, compreso il Presidente, dei quali due sono dipendenti degli enti locali soci scelti d'intesa tra le amministrazioni medesime. Il Presidente non detiene deleghe gestionali dirette, nel rispetto dell'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (*spending review*) e degli artt. 9 e 12 del D.Lgs n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli Enti privati in controllo pubblico.
Nella composizione del CDA è stato altresì rispettato il dettato dell'art. 3 della Legge 12/07/2011 n. 120, cosiddetta "legge sulle quote rosa", che prescrive l'equilibrio tra i generi.
Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 28.01.2015, i compensi degli amministrazioni sono stati ulteriormente e automaticamente ridotti, in applicazione di quanto disposto dall'art. 16 del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014, che apporta le modifiche ai commi

4 e 5 dell'articolo 4 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012; esso infatti stabilisce che, a decorrere dal 01 gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori non possa superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.
L'attuale compenso risulta pertanto il seguente:

- Presidente CVS S.p.A.: € 1.752,00 lordi mensili
- Consiglieri CVS S.p.A.: € 855,00 lordi mensili

Collegio Sindacale
Con l'Assemblea del 19.06.2012 è stato nominato il Collegio Sindacale determinando i relativi compensi come segue:

- Presidente: € 10.000,00 lordi annui
- Sindaci effettivi: € 7.500,00 lordi annui

Spese del personale
Il CDA della Società, già nella seduta del 20.07.2012 ha adottato precise Direttive volte al rispetto dei principi generali sul contenimento dei costi del personale creando un blocco per il triennio 2011-2013 delle retribuzioni variabili, pari a quelle del 2010, e prevedendo che i miglioramenti economici possano essere erogati solo a fronte di corrispondenti risparmi di spesa; il tutto in adempimento dell'art. 4, comma 4, del DL n. 95/2012, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (cd. *spending review*).
Successivamente è intervenuta l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento del 18.02.2014, in applicazione di quanto previsto sul punto dalla Legge di Stabilità 2014. Tale normativa prevede che l'ente locale controllante, ovvero gli enti locali collegialmente nell'esercizio delle prerogative e dei poteri di controllo, stabiliscano modalità e applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive. L'assemblea Intercomunale di Coordinamento ha adottato in merito uno specifico atto di indirizzo, come stabilito dall'art. 18 del D.L. 112/2008, e dall'articolo 1, comma 557, della Legge 147/2013.
Risulta da tale deliberazione che CVS potrà procedere alle sole assunzioni previste nel relativo budget approvato dall'Assemblea Intercomunale di Coordinamento degli Enti Locali Soci e dovrà contenere il costo del personale (voce B9 del conto economico del bilancio di esercizio) entro il valore limite previsto nel budget approvato dalla medesima Assemblea, comprensivo dei costi per i trattamenti accessori, sia di natura collettiva che individuale.

SOCIETA' CONTROLLATE DA C.V.S. S.P.A

1. CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE Srl	100,00%

1.CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.r.l. Unipersonale

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	26/06/2003 - 31/12/2042

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata interamente partecipata da Centro Veneto Servizi S.p.A. (CVS) – società a capitale interamente pubblico
Sede Legale	Via C. Colombo, 29/a – 35043 Monselice (PD)
Partita IVA/ REA	P.IVA: 03841460284 – REA: PD-341402
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	Tel. 0429/787.611 PEC info@pec.cvga.it indirizzo internet: www.cvga.it
Oggetto sociale	La Società ha per oggetto l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale, con prevalente riguardo al ciclo idrico integrato delle acque, come le attività di lettura contatori, elaborazione, stampa e consegna fattura, raccolta e smaltimento bottini civili, nonché la gestione della pubblica illuminazione nei Comuni Soci di CVS S.p.A..
Capitale sociale al 31/12/2013	Euro 100.000,00 interamente detenuto da Centro Veneto Servizi S.p.A., diviso in 100.000 quote del valore nominale di euro 1 ciascuna
Misura della partecipazione del Comune	Il Comune non detiene una partecipazione diretta nella Società. L'intero capitale sociale è detenuto dal Socio Unico Centro Veneto Servizi S.p.A., a sua volta partecipato direttamente dal Comune

Soci

(% di partecipazione e n. quote)

al 31-12-2013

SOCI	%	QUOTE
CENTRO VENETO SERVIZI S.p.A.	100%	100.000,00
TOTALE	100%	100.000,00

Organi della Società

1. Assemblea dei Soci

2. Amministratore Unico: nominato il 31 gennaio 2014; resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (scadenza anno 2017):

Nome	Ruolo
Rampazzo Giuseppe	Amministratore Unico

3. Revisore Unico: nominato il 31 gennaio 2014; resta in

	carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016 (scadenza anno 2017): Nome Ruolo Bazzi Patrizia Revisore Unico	
Partecipazioni *al 31-12-2013*	<u>Controllate</u> nessuna <u>Partecipate</u> nessuna	%

Organico medio aziendale	2014 n° 9 dipendenti (progressivamente dal mese di ottobre 2014) il cui costo ammonta a euro 62.938

Dati economico - finanziari

1) *Conto Economico*

Risultati consuntivi espressi in €

	31/12/2014 (*)	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	886.230	834.088	679.115	798.625
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	877.121	819.399	669.098	785.751
Risultato operativo lordo	9.109	14.689	10.017	12.874
Proventi e oneri finanziari, oneri straordinari, ammortamenti svalutazione e accantonamenti	84	210	148	371

Risultato ante imposte	9.193	14.899	10.165	13.245
Imposte	3.600	4.832	3.198	4.532
Utile di esercizio	5.593	10.067	6.967	8.713

(*) Bilancio 2014 approvato dall'Amministratore Unico in data 17/03/2015

2) *Situazione patrimoniale*

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	597.849	472.186	353.752
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	419.202	303.605	192.137
Patrimonio netto	178.647	168.581	161.615

3) *Situazione finanziaria*

	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Disponibilità liquide	17.638	6.045	28.725
Debiti verso banche	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Posizione finanziaria Netta	17.638	6.045	28.725

4. Trasferimenti del Comune a favore della partecipata

	Anno 2013 (*)	Anno 2012 (*)	Anno 2011 (*)
	0	0	0

(*) ONERE COMPLESSIVO A CARICO DEL COMUNE

5. Politiche di contenimento delle spese di funzionamento

L'Assemblea dei Soci del 25.08.2006 in sede di rinnovo della cariche sociali ha nominato come organo sociale l'Amministratore Unico.
La Società per quanto riguarda i compensi dell'Amministratore Unico ha applicato quanto previsto dall'art. 16, del D.L. n. 90 del 24.06.2014, convertito in Legge n. 114 del 11.08.2014 il quale ha modificato i commi 4 e 5 dell'articolo 4 del D.L. n. 95 del 06.07.2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 07.08.2012, relativamente alla riduzione dei costi dei compensi degli amministratori il quale prescrive che a decorrere dal 01 gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministrazioni non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.
Il costo annuale dell'Amministratore Unico ammonta oggi ad € 8.000 lordi annui

6. Valutazioni in ordine al processo di razionalizzazione di cui al comma 611 della Legge di Stabilità 2015

Centro Veneto Gestione Acque srl (CVGA) ha per oggetto statutario l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale relativamente ad attività e servizi strettamente connessi al ciclo idrico integrato e allo sviluppo di altre linee di business. In particolare, allo stato, CVGA svolge:
- per conto di CVS: la gestione del trattamento bottini e il servizio di bollettazione, prima svolto da società esterne ed ora internalizzato.
- per conto dei Comuni: lo studio e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, allo scopo di ottenere significativi risparmi energetici.
Non si rileva la necessità di un processo di razionalizzazione, anche tenendo conto dei criteri indicati dalla norma.

Osservazione finale: da mantenere

SOCIETA' PARTECIPATE DA C.V.S. S.P.A

1.PRONET SRL in Liquidazione	15,69%
2.ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.	9,97%
3.ENERCO ENERGIE S.p.A.	9,97%
4.NE-T BY TELERETE NORDEST SRL	5,98%
5.VIVERACQUA SCARL	8,72%

01. PRONET S.r.l. in liquidazione

Le valutazioni circa l'eliminazione della Società hanno già dato luogo ad un processo di liquidazione.
La Società è stata sciolta tramite l'assegnazione ai Soci delle quote possedute in Ne-t Telerete Nordest S.r.l. , giusta atto di assegnazione di beni ai Soci - Notaio Giorgio Gottardo di Padova - Rep. n. 55.450, racc. n. 16.697 del 31/10/2013.

Osservazione finale: eliminazione della Società mediante messa in liquidazione

02. ENERCO DISTRIBUZIONE S.p.A.

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 10/11/2006 Data termine:31/12/2070
Forma Giuridica	Società per Azioni
Sede Legale	Via Aldo Moro, 10 int. 15/b- Torre Net Center – 35129 Padova
Partita IVA - REA	P.IVA 033345700238 ; REA PD-342681
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	TEL.:0429/712912; FAX: 0429/712796 ; E_MAIL: enercodistribuzione@enercodistribuzione.net ; Indirizzo PEC: v_distribuzione@legalmail.it
Oggetto sociale	Attività di distribuzione di gas naturale e prestazione dei relativi servizi con: gestione impianti di ricezione e di prima riduzione, degli impianti di compressione e dei gruppi di riduzione e gestione degli impianti di derivazione di utenza o di allacciamento; servizi relativi all'attività di misura del gas naturale di approvvigionamento, posa, sostituzione, dei misuratori; conduzione di impianti di rete e di impianti energetici di qualsiasi natura; trasformazione e trasporto di gas metano, energia elettrica, di vapore nonchè di fonti , materie e prodotti energetici di altra natura; prestazione di servizi di studio e consulenza; gestione di impianti tecnologici riferibili a gas, liquidi ed energetici; servizio cartografico, CAD e di calcolo; trasmissione di dati e contabilizzazione tramite supporti informatici; realizzazione, gestione e commercializzazione di immobili sia civili che industriali e/o commerciali
Capitale sociale al 31/12/2013	24.204.000,00 euro i.v., suddiviso in n. 24.204.000 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna.
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013	SOCI / % / AZIONI Centro Veneto Servizi S.p.A. 9,97% 2.413.704 H2C S.p.A. 90,03% 21.790.296 TOTALE 100,00% 24.204.000
Organi della Società	Assemblea dei soci Consiglio di Amministrazione: Nome – Ruolo Casellato Guido – Presidente e Amministratore Delegato Casellato Raoul – Consigliere Biasibetti Pietro – Consigliere Bonato Massimo – Consigliere Collegio Sindacale Nome – Ruolo

	Bastian Luca — Presidente Bullo Valentina — Sindaco effettivo Merlo Enrico — Sindaco effettivo	
Organico medio aziendale	2013 6 unità	
Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)	Valore della produzione	9.406.936
	Patrimonio Netto	27.557.539
	Utile Netto	1.462.655

L'Assemblea dei Soci ha già valutato che tale partecipazione non sia indispensabile al proseguimento delle finalità istituzionali dei Soci, avviando un processo di recesso dalla partecipazione.

Osservazione finale: eliminazione della partecipazione societaria mediante vendita della partecipazione ovvero recesso ex art. 2437 c.c. al prezzo minimo del valore nominale indicato in bilancio CVS

03.ENERCO ENERGIE S.p.A.

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 02/12/2005 Data termine:31/12/2050		
Forma Giuridica	Società per Azioni		
Sede Legale	Via Germania, 19 – 35010 Vigonza (PD)		
Partita IVA - REA	P.IVA 04063020285 ; REA PD-359081		
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	TEL.:0429/712712 Indirizzo PEC: venetoenergiepec@sicurezzapostale.it		
Oggetto sociale	ricerca, produzione, approvvigionamento, trasformazione, acquisto, vendita, utilizzo e recupero delle energie; produzione energia elettrica e cogenerazione; costruzione, manutenzione edifici e centrali elettriche, idroelettriche, fotovoltaiche, solari, eoliche, a biomassa, cogenerazione; gestione interventi nel risparmio energetico; attività per l'ottimale utilizzo delle risorse energetiche; costruzione e gestione impianti di riscaldamento e climatizzazione ambienti civili e industriali		
Capitale sociale al 31/12/2013	1.000.000,00 euro i.v., suddiviso in n. 1.000.000 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna		
Soci *(% di partecipazione e n. azioni)* *al 31-12-2013*	SOCI Centro Veneto Servizi S.p.A. Shadow S.r.l. – Società Unipersonale TOTALE	% 9,97% 90,03% 100,00%	AZIONI 99.726 900.274 1.000.000
Organi della Società	Assemblea dei soci Amministratore Unico: Casellato Paolo Collegio Sindacale Nome – Ruolo Giuriato Francesco – Presidente Bassan Luca – Sindaco effettivo Merlo Enrico – Sindaco effettivo		
Organico medio aziendale	2013 0 unità		
Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)	Valore della produzione		624.354
	Patrimonio Netto		786.011
	Utile Netto		237.816

Risulta dai dati in possesso che la Società sia composta da soli amministratori

Osservazione finale: avvio processo di cessione della partecipazione ovvero recesso ex art. 2437 c.c. ovvero di soppressione della società per effetto del comma 611 lettera b) Legge n. 190/2014 al prezzo minimo del valore nominale indicato in bilancio CVS

04.NE-T BY TELERETE NORDEST S.r.l.

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 30/01/1996 Data termine: 31/12/2030
Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede Legale	Via Salboro, 22/b - 35124 Padova
Partita IVA - REA	P.IVA 02654960281 ; REA PD-0258481
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	TEL.:0429/2010011; FAX: 0429/2010034 Indirizzo: info@ne-t.it Indirizzo PEC: telerete@cert.legalmail.it
Oggetto sociale	Progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti e reti di telecomunicazione, di proprietà della società o di terzi, sia essi fissi, mobili o satellitari per servizi di comunicazione anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie; attività e prestazione di servizi connessi ai settori preindicati
Capitale sociale al 31/12/2013	909.500,00 euro i.v., suddiviso in n. 909.500 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna.

Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2013

SOCI	%	AZIONI
Aps Holding S.p.A.	66,54%	605.146,52
Centro Veneto Servizi S.p.A.	5,98%	54.400,69
Padova Attiva S.r.l.	13,67%	124.340,49
Etra S.p.A.	10,04%	91.313,85
AcegasAps S.p.A.	0,03%	280,83
Zaico S.r.l. Unipersonale	0,01%	62,40
CCIAA di Padova	3,71%	33.768,00
Pronet in Liquidazione	0,02%	187,22
TOTALE	100%	909.500,00

Organi della Società

Assemblea dei soci

Consiglio di Amministrazione

Nome	Ruolo
Giorgetti Massimo	Presidente
Levorato Amedeo	Consigliere
Mossa Giuseppe	Consigliere
Svegliado Stefano	Consigliere

Amministratore Delegato: Rossi Paolo

Collegio Sindacale: Piazzon Cristina

Direttore Generale: Cavalletto Sandro

Organico medio aziendale	2013 54 unità

Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)	Valore della produzione	4.309.858
	Patrimonio Netto	5.446.355
	Utile Netto	1.095

Si valuta che tale partecipazione non sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dei Comuni Soci

Osservazione finale: avvio processo di cessione della partecipazione della società in applicazione del comma 611 lettera a) Legge n. 190/2014

05. VIVERACQUA scarl

Situazione societaria

Data di costituzione – data termine	Società costituita il 30/06/2011 Data termine: 31/12/2050		
Forma Giuridica	Società consortile		
Sede Legale	Lungadige Galtarossa, 8 – 37133 Verona		
Partita IVA - REA	P.IVA 04042120230; REA VR-387036		
Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Intenet	TEL.:045/8677723; FAX: 045/8677468 Indirizzo PEC: segreteria@pec.viveracqua.it		
Oggetto sociale	Istituzione di un'organizzazione comune fra i Soci gestori del servizio idrico integrato come definito dal D.Lgs. 152/2006 per lo svolgimento e la regolamentazione di determinate fasi delle attività di impresa dei Soci stessi, con le principali finalità di creare sinergie fra le reciproche imprese, ridurre e/o ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune fasi delle rispettive imprese. Non ha scopo di lucro ed ha per oggetto la prestazione e l'erogazione ai soci consorziati di servizi funzionali all'attività da essi esercitata con l'obiettivo di conseguire la gestione ottimale di tali servizi. La società svolge, fra l'altro, le seguenti attività a favore dei consorziati: approvvigionamento mediante acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche quale centrale di committenza; ottimizzazione e smaltimento fanghi di depurazione; gestione di servizi per l'utenza sul territorio; ogni ulteriore attività da cui svolgimento in comune possa risultare un beneficio per i consorziati.		
Capitale sociale al 31/12/2013	67.894,00 euro, i.v.; suddiviso in n. 67.894,00 azioni di valore nominale pari a 1 euro ciascuna		
Soci *(% di partecipazione e n. azioni)* *al 31-12-2013*	SOCI	%	AZIONI
	Acque Veronesi s.c. a r.l.	26,93%	18.285,00
	Etra S.p.A.	19,11%	12.976,00
	Acque Vicentine S.p.A.	9,89%	6.715,00
	Polesine Acque S.p.A.	9,61%	6.527,00
	Alto Vicentino Servizi S.p.A.	8,76%	5.950,00
	Centro Veneto Servizi S.p.A.	8,72%	5.920,00
	BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	7,47%	5.069,00
	ASI S.p.A.	4,27%	2.897,00
	Acque del Chiampo S.p.A.	3,14%	2.131,00
	Acque del Basso Livenza S.p.A.	2,10%	1.424,00
	Totale	100%	67.894,00
Organi della Società	Comitato di Coordinamento Soci Assemblea dei soci Consiglio di Amministrazione Nome Ruolo		

	Trolese Fabio Presidente Manto Monica Vice Presidente Bacchin Marco Consigliere	
Organico medio aziendale	2013 n. 0 dipendenti	2014 n° 3 dipendenti (progressivamente nel corso dell'anno)
Dati Economico Patrimoniali aggiornati al 2013 (Euro)	Valore della produzione	271.781
	Patrimonio Netto	72.220
	Utile Netto	3.099

Per quanto concerne la lettera c) <<eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche attività analoghe o similari mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni; >>, si rileva che le funzioni di Viveracqua, sono le seguenti:

- Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse;
- Referente unico per le società aderenti a Viveracqua, tra cui CVS SpA, per i rapporti con AEEGSI attribuiti in competenza a Viveracqua
- Referente unico con i finanziatori per favorire condizioni più favorevoli sui piani di sviluppo (es. Hydrobond).

La prima funzione è espressamente prevista dall'art. 33 codice contratti pubblici (d. lgs. N. 163 del 2006), nella parte in cui afferma quanto segue: << 1. Le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori possono acquisire lavori, servizi e forniture facendo ricorso a centrali di committenza, anche associandosi o consorziandosi>>.

La funzione svolta da Viveracqua quale centrale di committenza per i soci è dunque una funzione legittima e prevista dalla normativa, come funzione da svolgere in modo aggregato.

Sul piano giuridico, non si tratta affatto di una funzione duplicativa rispetto a quelle svolte da altre società locali, e in particolare rispetto alle società idriche socie di Viveracqua, come CVS SpA, poiché la funzione di acquisto aggregata è prevista espressamente dalla legge come funzione autonoma, a tal punto autonoma da essere consentita la delega di stazione appaltante solo in favore di centri di aggregazione della domanda siffatti, i quali dunque realizzano una precisa funzione di interesse pubblico vista con forte favore, al punto da diventare obbligatoria, sia pure nell'ambito diverso e limitato dei Comuni non capoluogo di Provincia (art. 33 comma 3 bis codice contratti pubblici, come riformato nel 2014). Non vi sono altre società locali di aggregazione della domanda, con riferimento ai fabbisogni inerenti allo svolgimento del servizio idrico.

Anche la seconda e la terza funzione non sono duplicative rispetto a quelle di altre società locali, e in particolare rispetto alle funzioni di CVS SpA.

Le attività svolte da Viveracqua come referente AEEGSI per le società idriche venete raccolte in Viveracqua, e come referente per il conseguimento dei finanziamenti, vedono come interfaccia rispetto ad AEEGSI e rispetto ai finanziatori la sola Viveracqua, per le specifiche attività attribuite a Viveracqua. In altri termini, con riferimento alle singole funzioni attribuite a Viveracqua i soci gestori del servizio idrico si spogliano della relativa attività.

Osservazione finale: da mantenere

6.CONCLUSIONI E PROPOSTE

Partecipazioni Dirette

Prese in considerazione le finalità e la situazione economico – finanziaria della società direttamente partecipata dal Comune di Bagnoli di Sopra, si stabilisce di mantenere, sulla scorta del vigente quadro normativo, le partecipazioni societarie del Comune di Bagnoli di Sopra nella Società Centro Veneto Servizi Spa.

La Società infatti eroga servizi indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Bagnoli di Sopra dal momento che gestisce il Ciclo Integrato

Partecipazioni indirette.

Il Comune di Bagnoli di Sopra, in relazione alla propria partecipazione societaria, non controlla C.V.S. Spa e non si trova così in una posizione dominante. Pertanto in questa sede le valutazioni e le proposte che vengono formulate dovranno essere rimesse, per necessarie determinazioni, alla assemblea intercomunale di coordinamento che svolge controllo analogo sulla società e, successivamente, alla assemblea dei soci.

Si prende atto che Pronet Srl è già stata sciolta.

Per quanto riguarda le restanti partecipazioni indirette, tenuto conto delle finalità perseguite, si propone che C.V.S. Spa:

> dismetta le partecipazioni di Enerco Distribuzioni Spa ed Enerco Energia Spa in quanto non strategiche e non indispensabili in riferimento alle finalità istituzionali dei Comuni aderenti.

> Per ciò che concerne Enerco Energia Spa, tra l'altro, sussiste la fattispecie della soppressione ai sensi dell'art. 1, comma 611, lett. b) della legge 190/2014.

> dismetta le partecipazioni di NE-T BY TELERETE NORDEST Srl in quanto non strategica per la società e non indispensabile in riferimento alle finalità istituzionali dei Comuni aderenti.

> mantenga invece le partecipazioni di Centro Veneto Gestione Acque (CVGA) Srl e Viveracqua Scarl in relazione alle azioni sinergiche complementari che le attività e servizi svolti da queste società realizzano con C.V.S Spa.

Infatti:

- per quanto riguarda Viveracqua Scarl si deve sottolineare che la Società agisce come Centrale di committenza per le società aderenti, allo scopo di apportare ai Soci vantaggi economici grazie ad un' maggiore potere contrattuale conseguente all'incremento della capacità d'acquisto e razionalizzazione dell'utilizzo delle attuali risorse nonché Referente unico per le società aderenti a Viveracqua, tra cui CVS SpA, per i rapporti con AEEGSI attribuiti in competenza a Viveracqua e infine come Referente unico con i finanziatori per favorire condizioni più favorevoli sui piani di sviluppo (es. Hydrobond)

- per quanto concerne CVGA si evidenzia che la Società ha per oggetto statutario l'esercizio di servizi pubblici locali a rilevanza industriale relativamente ad attività e servizi strettamente connessi al ciclo idrico integrato e allo sviluppo di altre linee di business. In particolare, allo stato, CVGA svolge:
    - per conto di CVS la gestione del trattamenti bottini e il servizio di bollettazione, prima svolto da società esterne ed ora internalizzato;
    - per conto di alcuni Comuni lo studio e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, allo scopo di ottenere significativi risparmi energetici.

Si stabilisce che il Comune di Bagnoli di Sopra si faccia parte diligente affinché venga sottoposto all'esame dell'assemblea intercomunale e dell'assemblea dei soci, la proposta di riordino delle partecipate indirette, così come meglio formulato più sopra, attivando conseguentemente le procedure di dismissione con l'obiettivo di concluderle entro il 31/12/2015.

Il sindaco
(MILAN Dott. Roberto)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA
PROVINCIA DI PADOVA

Piazza G. Marconi, 57 - 35023 Bagnoli di Sopra (PD) / C.F. e P. I.V.A. 00698340288
Ufficio Ragioneria – Segreteria tel 049/9579111-12-13 email ragioneria@comune.bagnoli.pd.it e email : ragioneria@pec.comune.bagnoli.pd.it email : comune@comune.bagnoli.pd.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
CONSIGLIO COMUNALE
(D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267)

OGGETTO : PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 1 CO. 612 LEGGE 190/2014).

PARERE DI REGOLARITÀ' TECNICA

ISTRUTTORIA:

Per quanto di competenza, si esprime parere: FAVOREVOLE

Lì 24.12.2015

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA - (Padova) -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(OSTI Dott. Michelangelo)

PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE

ISTRUTTORIA: La proposta sotto l'aspetto economico – finanziario risulta regolare.

Per quanto di competenza, si esprime parere: FAVOREVOLE

Lì 24.12.2015

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA - (Padova) -

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
(OSTI Dott. Michelangelo)

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

(MILAN Dr. Roberto)

IL SEGRETARIO COMUNALE

(IACOMETTA Dott.ssa Danila)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA - (Padova) -

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 T.U.E.L. 18.08.2000 – D.Lgs.n.267)

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, di questo Comune dal _____ al _____, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000.

Data esecutività, _____

IL RESPONSABILE 1^ AREA
(OSTI Dott. Michelangelo)